

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Relazione Annuale 2017

Scuola di Economia e Management

Premessa

La presente Relazione è costituita da due parti di cui la prima (*1 Parte generale*) riporta le analisi e le proposte effettuate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) a livello di Scuola; segue la seconda parte (*2. CdS [denominazione CdS]*) in cui la CPDS riporta considerazioni specifiche relative ai singoli Corsi di Studio. La Relazione è strutturata secondo i quadri A-F in coerenza con quanto previsto dal modello ANVUR – AVA 2.0.

Offerta didattica della Scuola

L'offerta didattica della Scuola di Economia e Management, relativa all'a.a. 2016-17, è costituita da n. 4 Corsi di Laurea e n. 7 Corsi di Laurea magistrale gestiti attraverso Consigli di Corso di Studio (non sono previsti accorpamenti di più Corsi di Studio in un unico Consiglio) come di seguito riportato:

classe	Corso di Studio	Presidente (P)/ Referente (R)	Dipartimento di afferenza CdS
L18	Economia Aziendale (EA)	Andrea Paci	DISEI Scienze per l'Economia
L33	Economia e Commercio (EC)	Nicola Doni	
L37	Sviluppo Economico, Cooperazione Internazionale socio-sanitaria e gestione dei conflitti (SECI)	Mario Biggeri	
LM77	Accounting e Libera Professione (ALP)	Andrea Bucelli	
LM77	Governo e Direzione d'Impresa (GDI)	Rocco Moliterni	
LM56	Scienze dell'Economia (SE)	Angela Orlandi	
LM56	Economics and Development – Economia dello sviluppo avanzata	Lisa Grazzini	
LM16	Finance and Risk Management – Finanza e Gestione del Rischio (FIRM)	Maria Elvira Mancino	
L41	Statistica (STAT)	Emanuela Dreassi	DISIA Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti"
LM49	Design of sustainable tourism systems – Progettazione dei sistemi turistici (DSTS)	Daniele Vignoli	
LM82	Statistica, Scienze Attuariali e Finanziarie (SSAF)	Leonardo Grilli	

Composizione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Scuola

(nomina: delibere del Consiglio di Scuola del 20/06/2017 per i membri effettivi e del 10/10/2017 per i membri aggiunti)

Nome e Cognome	Ruolo nella CPDS di Scuola	Eventuale altro ruolo
Vincenzo Zampi	Presidente Scuola Economia e Management	Docente
Angela Orlandi	Docente – membro Consiglio Scuola	Presidente CdLM in Scienze dell'Economia
Daniele Vignoli	Docente – membro Consiglio Scuola	Presidente CdLM in Design of sustainable tourism systems – Progettazione dei sistemi turistici (DSTS)
Antonio La Veglia	Studente – membro Consiglio Scuola	Rappresentante studenti in CdL in Economia e Commercio
Cosimo Sartoni	Studente - membro Consiglio di Scuola	Rappresentante studenti in CdL in Sviluppo Economico, Cooperazione Internazionale socio-sanitaria e gestione dei conflitti (SECI)
Asia Fossi	Studente - membro Consiglio di Scuola	Rappresentante studenti in CdL in Sviluppo Economico, Cooperazione Internazionale socio-sanitaria e gestione dei conflitti (SECI)
Membri aggiunti ⁽¹⁾ senza diritto di voto		note
Emanuela Dreassi	Docente – Presidente CdL in Statistica	
Rocco Moliterni	Docente – Presidente CdLM in Governo e Direzione d'Impresa	
Leonardo Grilli	Docente – Presidente CdLM in Statistica, Scienze Attuariali e Finanziarie	
Maria Elvira Mancino	Docente – Presidente CdLM in Finance and Risk Management	qui rappresentata da Giacomo Scandolo
Lisa Grazzini	Docente - Presidente CdLM in Economics and Development	qui rappresentata da Domenico Menicucci
Andrea Bucelli	Docente - Presidente CdLM in Accounting e Libera Professione	qui rappresentato da Elena Gori
Andrea Paci	Docente – Presidente CdL in Economia Aziendale	
Mario Biggeri	Docente - Presidente CdL Sviluppo Economico,	qui rappresentato da Patrizia

	Cooperazione Internazionale socio-sanitaria e gestione dei conflitti	Pinelli
Nicola Doni	Docente - Presidente CdL in Economia e Commercio	qui rappresentato da Leonardo Boncinelli
Damiano Cesa Bianchi	Rappresentante studenti in CdL in Economia Aziendale	
Niccolò Albasini	Rappresentante studenti in CdLM in Scienze dell'Economia	
Mirko Galardi	Rappresentante studenti in CdL in Statistica	
Giulia Binci	Rappresentante studenti in CdLM in Governo e Direzione d'Impresa	
Francesca Berti	Rappresentante studenti in CdLM in Statistica, Scienze Attuariali e Finanziarie	
Elisa Bardazzi	Rappresentante studenti in CdLM in Economics and Development	
Camilla Ciappei	Rappresentante studenti in CdLM in Accounting e Libera Professione	
Giovanni Castelli	Rappresentante studenti in CdL in Economia Aziendale	
Amedeo Mela	Rappresentante studenti in CdLM in Finance and Risk Management	

Data l'assenza di studenti eletti nel CdLM in Design of sustainable tourism systems, partecipa regolarmente alle riunioni della CPDS lo studente Lorenzo Santetti.

Partecipa inoltre alle riunioni il Prof. Francesco Ciampi quale Delegato per la Qualità della Scuola di Economia e Management.

Attività svolte

Data/periodo	Attività
21/03/2017	Riflessioni su ruolo della commissione paritetica; considerazioni sugli indicatori per la valutazione dei risultati dell'offerta formativa e della qualità della didattica; calendarizzazione riunioni.
10/04/2017	Parere sulle proposte dei CdS finalizzate al miglioramento degli indicatori di performance.
12/09/2017	Monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti: aree di miglioramento e punti di forza; istruttoria per relazione annuale 2017.

17/10/2017	Quadri A-B-C-D-E-F1 e F2 della Relazione Annuale.
15/11/2017-16/11/2017	Riunione finale della CPDS: approvazione Relazione Annuale 2017.
1. PARTE GENERALE	

A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
<p>La CPDS, oltre ad aver dedicato una parte significativa dei tempi di durata delle proprie adunanze ai temi inerenti la gestione e l'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, ha svolto diversi incontri informali ed effettuato numerosi scambi di documentazione finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare una valutazione sulla qualità percepita dagli studenti in riferimento all'organizzazione dei percorsi formativi (orario delle lezioni, distribuzione dei CFU nei diversi periodi didattici, valutazione delle risorse, ecc.); - effettuare una valutazione sulla efficacia dell'offerta didattica dei CdS; - commentare le opinioni degli studenti sui singoli insegnamenti (esiti dei questionari di valutazione della didattica); - verificare: <ul style="list-style-type: none"> o se i risultati della valutazione sono stati resi pubblici almeno in forma aggregata; o se gli esiti della valutazione sono stati resi noti e discussi in un contesto ufficiale (Consiglio di Corso di studio, Comitato per la didattica, ecc.); o quali azioni di miglioramento sono state intraprese in conseguenza di tali esiti; - far emergere ed analizzare con particolare attenzione eventuali problematiche/osservazioni/considerazioni sollevate dalla componente studentesca. <p>La CPDS ha preso in esame innanzitutto la documentazione relativa all'opinione degli studenti e dei laureati (Quadri SUA-CdS – B6 e B7 ed Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti [https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/unifi/index.php]); ha inoltre preso visione della relazione annuale del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo Fiorentino e della documentazione relativa alle iscrizioni ed ai risultati della formazione dei CdS della Scuola (Datawarehouse dell'Ateneo Fiorentino, DAF; SUA-CdS: Quadri C1, C2, C3 – Risultati della formazione);</p> <p>Inoltre nel corso del 2017 la Scuola ha reso disponibili alla CPDS (ed anche ai CdS) numerosi dati statistici aggiuntivi ad integrazione ed approfondimento di quelli usualmente disponibili; questi materiali informativi hanno riguardato, in particolare, i dati relativi agli esiti dei laureati magistrali (elaborazioni su dati AlmaLaurea inerenti il placement e la soddisfazione dei laureati) e la regolarità delle carriere nel passaggio dal primo a secondo anno delle lauree triennali (elaborazioni su dati DAF). Tutti questi materiali sono stati oggetto di discussione sia nelle riunioni della CPDS che in quelle dei Consigli della Scuola.</p> <p>La CPDS ha verificato che la valutazione della didattica da parte degli studenti avviene con modalità online e si applica a tutti gli insegnamenti dell'offerta didattica della Scuola disciplinati ai sensi del D.M. 509/1999 e del D.M. 270/2004. Il questionario di valutazione è organizzato in 5 sezioni (Corso di Studio, Insegnamento, Docenza, Aule e attrezzature, Soddisfazione) e le valutazioni fornite dagli studenti non sono in alcun modo associabili a chi le ha fornite. I risultati delle valutazioni vengono con regolarità pubblicati, oltre ad essere trasmessi all'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione per l'invio al Ministero entro il 30 aprile di ogni anno.</p> <p>La CPDS ha verificato che, ad eccezione di sei casi, per tutti gli insegnamenti impartiti nell'ambito dei CdS della Scuola le valutazioni espresse dagli studenti sulla didattica risultano</p>	

liberamente accessibili.

La CPDS ha verificato che gli esiti di tali valutazioni sono stati discussi e valutati nei Consigli dei CdS, nei Comitati per la Didattica dei CdS ed in sede di Consiglio della Scuola e che l'analisi dei dati sugli iscritti e sulla progressione delle carriere viene regolarmente utilizzata ai fini della definizione dell'orario delle lezioni: in modo da individuare preventivamente il fabbisogno in termini di dimensioni delle aule necessarie per i singoli insegnamenti.

La CPDS ha verificato che, nell'ambito di tutti i CdS, i titolari degli insegnamenti per i quali le valutazioni degli studenti hanno fatto rilevare le maggiori criticità, sono stati contattati dai Presidenti al fine di discutere le motivazioni di tali criticità e di concordare i necessari processi di riallineamento.

In particolare, nel corso della riunione del 17 ottobre 2017, la Commissione ha effettuato un'approfondita analisi ed un'analitica valutazione della qualità percepita dagli studenti e della effettiva efficacia dell'offerta didattica erogata dalla Scuola. Tale analisi si è basata principalmente sui risultati relativi alla valutazione della didattica. Sono state altresì raccolte prese in esame anche le valutazioni che la componente studentesca della commissione ha riferito in occasione della citata riunione del 17 ottobre 2017.

Il risultato dell'analisi svolta ha consentito alla Commissione di esprimere un giudizio complessivamente più che positivo: con riferimento a tutti i quesiti inclusi nei questionari di valutazione della didattica il punteggio medio ottenuto a livello di Scuola nell'anno accademico 2016-2017 si colloca al di sopra della media di Ateneo (si tratta della maggioranza dei casi) o in linea con tale media; e in miglioramento rispetto all'anno accademico 2015-2016. Appena al di sotto della media di Ateneo (7.47 vs 7.56) si pone la valutazione gli studenti in merito alla adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute per poter comprendere gli argomenti trattati negli insegnamenti (Quesito D4).

I CdS magistrali in Statistica, Scienze Attuariali e Finanziarie e in Economics and Development sono quelli che fanno rilevare il livello di soddisfazione più elevato da parte degli studenti con riferimento a quasi tutti i quesiti del Questionario.

A fronte di una valutazione complessivamente più che soddisfacente:

1) la CPDS nel suo complesso evidenzia l'esistenza delle seguenti criticità/aree di miglioramento, comuni alla maggior parte dei CdS della Scuola:

- necessità di meglio armonizzare i contenuti dei vari insegnamenti (soprattutto dei nuovi insegnamenti) per evitare possibili sovrapposizioni tra gli argomenti trattati. Per superare detta criticità si propone l'implementazione di una mirata attività di coordinamento tra gli insegnamenti interessati;
- la necessità di meglio organizzare gli orari delle lezioni, che vengono progettati più sulla base delle esigenze dei docenti che sulla base delle necessità degli studenti;
- la necessità di migliorare la suddivisione dei carichi didattici tra semestri e tra annualità (che in alcuni casi risulta non equilibrata), in modo da consentire agli studenti di poter svolgere in modo fluido il loro percorso di studi;
- la necessità che tutti i docenti forniscano agli studenti prima dell'inizio dei corsi una chiara e completa indicazione del materiale di studio. Dall'indagine incrociata dei questionari di valutazione della didattica e delle informazioni sugli insegnamenti (programma, orario ricevimento, ecc.) reperibili in rete, si rileva un numero limitato di situazioni in cui non sono presenti tutti i dettagli del programma; la CPDS ritiene che questo aspetto sia particolarmente importante e quindi che sia da segnalare e correggere, soprattutto per gli insegnamenti che presentano valutazioni negative. La presenza di tutti i dettagli dell'insegnamento, oltre a dare trasparenza di informazione agli studenti, è fondamentale per il coordinamento didattico. La CPDS auspica

l'intervento dei presidenti di CdS in tal senso;

2) la componente studentesca della CPDS evidenzia l'esistenza delle seguenti criticità/aree di miglioramento, comuni alla maggior parte dei CdS della Scuola:

- scarsa numerosità degli appelli di esame. Gli studenti richiedono di ampliare il numero degli appelli ed auspicano appelli con cadenza mensile, anche se qualsiasi ampliamento del loro numero rappresenterebbe un miglioramento rispetto alla situazione attuale;
- necessità di aumentare la distanza temporale tra gli appelli dei diversi insegnamenti;
- necessità di una migliore calendarizzazione degli esami orali. Gli studenti riferiscono che alcuni esami orali (data la numerosità degli iscritti) si protraggono per diversi giorni. In alcuni casi i docenti definiscono da subito un'esatta suddivisione degli studenti nei diversi giorni ma sarebbe opportuno che tale buona prassi venisse messa in atto da tutti gli insegnamenti i cui appelli di esame si protraggono per più giorni;
- necessità di svolgere, nell'ambito dei diversi insegnamenti, un maggior numero di ore di esercitazione;
- difficoltà nell'attivare tirocini curriculari perché le aziende non conoscono a sufficienza e non riescono a gestire fluidamente le procedure burocratiche di convenzionamento con l'Ateneo.

Per gli aspetti specifici relativi ai singoli CdS si rimanda alla Parte 2 della presente Relazione.

B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

La CPDS, sia in occasione delle proprie adunanze che attraverso analisi ed approfondimenti svolti dai suoi membri e poi riferiti in sede di stesura della presente relazione, ha svolto approfondimenti mirati ad analizzare la coerenza tra offerta didattica della Scuola e risorse disponibili. La CPDS ha in particolare avuto modo di verificare che:

- l'ambiente di apprendimento messo a disposizione degli studenti risulta complessivamente adeguato al raggiungimento degli obiettivi formativi;
- risultano presenti e complete, salvo rare eccezioni, le informazioni inerenti i CV dei docenti, gli orari di ricevimento, i programmi di insegnamento e le modalità di verifica, ecc.;
- risultano nel complesso adeguati, salvo rare eccezioni, i materiali e gli ausili didattici messi a disposizione dai docenti;
- risultano nel complesso adeguate le risorse infrastrutturali a disposizione (aule, laboratori, sale studio, biblioteca, ecc.).

La CPDS valuta quindi nel suo complesso più che buono il grado di coerenza tra offerta didattica della Scuola e risorse disponibili.

Con riferimento alle infrastrutture la CPDS rileva che i CdS si avvalgono prevalentemente, anche se in maniera non esclusiva, dei locali ubicati nella sede di Via delle Pandette (Polo di Novoli) e, per il Corso di laurea in Statistica e Corso di laurea magistrale in Statistica, Scienze Attuariali e Finanziarie, nella sede del Plesso didattico di Viale Morgagni. Quale fondamentale elemento di valutazione dell'adeguatezza del sistema infrastrutturale la CPDS ha analizzato gli esiti dei questionari di valutazione della didattica (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi>) relativi all'a.a. 2016-17.

In particolare la CPDS ha esaminato le opinioni degli studenti in merito alle domande D15 (Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate -si vede, si sente, si trova posto-?) e D16 (I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative -esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.- sono adeguati?). Con riferimento ad entrambe le domande i risultati conseguiti dalla Scuola sono largamente superiori alle medie di Ateneo. Alcune criticità emergono tuttavia per i corsi di studio triennali con elevato numero di studenti (Economia Aziendale in particolare): per tali CdS sarebbe opportuno disporre di un maggior numero di aule e, soprattutto, di aule più capienti.

La CPDS ha inoltre approfondito il tema delle modalità di copertura degli insegnamenti ed ha

potuto a tal proposito rilevare (si veda la tabella di seguito riportata) che nell'a.a. 2016-2017:

- su 2313 CFU impartiti 253 CFU, pari al 11% del totale, sono stati coperti con contratti di insegnamento. Tale percentuale è in calo rispetto allo scorso anno (14%) e largamente inferiore al limite del 30% di affidamenti per contratto indicato dal DM 47/2013 e anche al limite del 20% suggerito a livello di Ateneo;
- su 2060 CFU impartiti da docenti strutturati, per 1912, pari al 94% del totale (rispetto al 93% fatto rilevare nello scorso anno accademico), vi è coincidenza fra SSD dell'insegnamento e SSD del docente;
- per alcuni settori disciplinari la % di CFU coperti con contratti e/o la % di crediti per i quali non vi è coincidenza fra SSD dell'insegnamento e SSD del docente risulta ancora troppo elevata.

SSD attività formativa	Totale CFU attivati	Numero CFU impartiti da strutturati	%	Numero CFU a contratto	%	Numero CFU strutturati senza coincidenza SSD docente	%
AGR/01	75	75	100%	0	0%	0	0%
INF/01	24	24	100%	0	0%	6	25%
ING-IND/17	12	12	100%	0	0%	0	0%
ING-INF/07	6	6	100%	0	0%	0	0%
IUS/01	51	47	92%	4	8%	0	0%
IUS/04	63	63	100%	0	0%	1	2%
IUS/05	15	15	100%	0	0%	0	0%
IUS/07	6	6	100%	0	0%	6	100%
IUS/09	33	33	100%	0	0%	9	27%
IUS/10	9	9	100%	0	0%	9	100%
IUS/12	18	9	50%	9	50%	0	0%
IUS/13	18	18	100%	0	0%	0	0%
IUS/20	6	6	100%	0	0%	0	0%
L-LIN/04	27	24	89%	3	11%	0	0%
L-LIN/07	21	15	71%	6	29%	12	80%
L-LIN/12	57	54	95%	3	5%	0	0%
L-LIN/14	24	24	100%	0	0%	0	0%
MAT/02	6	6	100%	0	0%	0	0%
MAT/05	12	12	100%	0	0%	0	0%
M-DEA/01	18	0	0%	18	100%	0	0%
MED/01	6	6	100%	0	0%	0	0%
MED/42	6	6	100%	0	0%	0	0%
M-GGR/01	9	9	100%	0	0%	0	0%
M-GGR/02	63	57	90%	6	10%	6	11%
M-PED/01	6	6	100%	0	0%	0	0%
SECS-P/01	222	200	90%	22	10%	36	18%
SECS-P/02	36	27	75%	9	25%	0	0%

SECS-P/03	27	27	100%	0	0%	6	22%
SECS-P/04	12	12	100%	0	0%	0	0%
SECS-P/05	45	38	84%	7	16%	0	0%
SECS-P/06	48	30	63%	18	38%	0	0%
SECS-P/07	165	120	73%	45	27%	0	0%
SECS-P/08	255	237	93%	18	7%	0	0%
SECS-P/09	30	30	100%	0	0%	0	0%
SECS-P/10	33	33	100%	0	0%	0	0%
SECS-P/11	63	57	90%	6	10%	0	0%
SECS-P/12	51	51	100%	0	0%	0	0%
SECS-P/13	30	29	97%	1	3%	0	0%
SECS-S/01	189	177	94%	12	6%	15	8%
SECS-S/02	6	6	100%	0	0%	6	100%
SECS-S/03	105	87	83%	18	17%	0	0%
SECS-S/04	42	42	100%	0	0%	0	0%
SECS-S/05	48	42	88%	6	13%	9	21%
SECS-S/06	231	195	84%	36	16%	6	3%
SPS/04	33	27	82%	6	18%	6	22%
SPS/06	6	6	100%	0	0%	0	0%
SPS/07	27	27	100%	0	0%	9	33%
SPS/08	12	12	100%	0	0%	0	0%
SPS/11	6	6	100%	0	0%	6	100%
Totali	2313	2060	89%	253	11%	148	7%

Con riferimento alla qualificazione della docenza la CPDS ha preso in esame i CV dei docenti titolari degli insegnamenti impartiti nei CdS coordinati dalla Scuola [fonte: sito web Scuola, sezione Corsi di studio > docenti che insegnano nei CdS coordinati dalla Scuola] ed ha potuto confermare la propria valutazione già espressa lo scorso anno: complessivamente i curricula vitae dei docenti, sia quelli strutturati che quelli “a contratto”, sono adeguati alle prestazioni ed agli standard didattici programmati. La CPDS ritiene quindi che i docenti della Scuola possiedano un adeguato livello di qualificazione. Tuttavia, poiché per alcuni settori la % di CFU coperti con contratti e/o la % di crediti per i quali non vi è coincidenza fra SSD dell’insegnamento e SSD del docente risulta ancora troppo elevata, la CPDS rinnova l’invito ai CdS interessati a rivalutare tali situazioni e ad avviare un processo di progressivo riallineamento.

La CPDS ha verificato che anche quest’anno è stato dato efficacemente seguito al progetto Tutor Junior dell’Ateneo e che, nell’ambito degli insegnamenti del primo semestre del primo anno dei CdL in Economia e Commercio ed Economia Aziendale, la pratica di offrire la possibilità agli studenti di sostenere test intermedi di verifica dell’apprendimento ha consentito di ottenere un apprezzabile aumento del livello di produttività degli studenti (misurata come percentuale di studenti iscritti ad un appello di esame che superano l’esame stesso). La CPDS rafforza quindi la

propria convinzione circa l'opportunità che tale buona pratica si diffonda almeno nell'ambito di tutti gli insegnamenti collocati nel primo anno dei CdI in Economia e Commercio ed Economia Aziendale, ed anche nel primo anno di tutti gli altri CdI di primo livello della Scuola di Economia e Management.

Con riferimento ai metodi di trasmissione e di verifica della conoscenza e delle abilità, la CPDS ha inoltre preso in esame i seguenti aspetti:

- utilizzo delle tecnologie digitali: la CPDS ha riscontrato un buon grado di utilizzo della piattaforma e-learning di Ateneo (Moodle), anche se per taluni insegnamenti le potenzialità di tale strumento non risultano ancora sfruttate a pieno (Fonte: <http://e-l.unifi.it/>);
- adeguatezza del materiale didattico messo a disposizione degli studenti. Quale fondamentale elemento di valutazione la CPDS ha, a tal proposito, analizzato gli esiti dei questionari di valutazione della didattica (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi>) relativi all'a.a. 2016-17, rilevando che la valutazione media ottenuta dai CdS della Scuola per il quesito D7 (adeguatezza del materiale didattico) è pari a 7.63, in crescita rispetto allo scorso anno accademico ed in linea con la media di Ateneo;
- adeguatezza delle informazioni su orari di ricevimento dei docenti, programmi di insegnamento, modalità di esame e appelli, diffuse attraverso i canali istituzionali. La CPDS ritiene che tali informazioni siano sufficientemente chiare e complete anche se per un limitato numero di insegnamenti le informazioni presenti nel database Penelope risultano ancora non aggiornate e/o incomplete (fonte: sito web della Scuola);
- adeguatezza delle modalità di trasferimento delle conoscenze. La CPDS ritiene che le modalità utilizzate nell'ambito dei CdS della Scuola siano sostanzialmente coerenti con i livelli di apprendimento che lo studente deve raggiungere. La CPDS prende con soddisfazione atto che, come auspicato nell'ambito della Relazione dello scorso anno, la pratica di svolgere esercitazioni, seminari, laboratori progettuali e case studies si sta progressivamente diffondendo presso la maggioranza dei CdS della Scuola.

A fronte di una valutazione complessivamente più che soddisfacente espressa dalla Commissione, la componente studentesca evidenzia l'esistenza delle seguenti criticità/aree di miglioramento, comuni alla maggior parte dei CdS della Scuola:

- problemi di capienza delle aule soprattutto per i corsi più numerosi (in primis Economia Aziendale). A tal proposito la Commissione chiede al Presidente di inoltrare formale richiesta al Rettorato di un tavolo di lavoro per studiare diverse modalità di suddivisione e utilizzo delle aule da parte delle tre scuole del Polo di Novoli;
- aule studio: la manutenzione non è sempre puntuale (ad esempio diverse prese elettriche sono non funzionanti) e talvolta il rumore e la confusione non consentono di svolgere attività di studio in condizioni adeguate;
- impossibilità di accedere alla biblioteca senza la tessera di riconoscimento;
- aula 003 dell'edificio D5: il proiettore e la rete Wi-Fi hanno problemi di funzionamento. Inoltre alcune sedute risultano danneggiate da diverso tempo.

La componente studentesca esprime tuttavia soddisfazione per l'estensione dell'orario di apertura della biblioteca al sabato mattina.

Per gli aspetti specifici relativi ai singoli CdS si rimanda alla Parte 2 della presente Relazione.

C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La CPDS, sia in occasione delle proprie adunanze che attraverso analisi ed approfondimenti svolti al di fuori di esse e poi riferiti in sede di stesura della presente relazione, ha svolto i seguenti approfondimenti mirati a valutare la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità

acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi:

- verifica del grado di congruenza tra quanto riportato nei descrittori di Dublino 1–2 (presenti nel Quadro A4.b della SUA-CdS) e quanto presente nelle schede degli insegnamenti presenti in Penelope. In particolare la CPDS ha verificato se le modalità di accertamento di conoscenze e comprensione (Dublino 1) e le modalità di accertamento della capacità di applicare tali conoscenze e comprensione (Dublino 2), descritte nei Regolamenti/Ordinamenti didattici, sono coerenti con quanto dichiarato dai docenti e presente nelle schede insegnamento. A questo proposito la CPDS ha proceduto ad una verifica a campione su tutti i CdS circa la congruenza tra quanto riportato nei descrittori di Dublino 1–2 ed i contenuti delle schede degli insegnamenti presenti in Penelope [fonte: sito web della Scuola]. Il risultato di tale verifica è stato il seguente: nel 94% dei casi (rispetto al 92% dello scorso anno) la compilazione è adeguata mentre in circa il 6% dei casi la compilazione è inadeguata (5%) o addirittura assente (1%);
- verifica degli esiti dei questionari di valutazione della didattica. La CPDS ha analizzato gli esiti dei questionari di valutazione della didattica (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi>) relativi all'a.a. 2016-17 relativamente ai quesiti D9 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?), D10 (Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?), D11 (Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?), D12 (Giudica la chiarezza espositiva del docente) e D14 (Il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?). I risultati medi conseguiti dalla Scuola, in miglioramento rispetto a quelli dello scorso anno, si confermano al di sopra delle medie di Ateneo. La CPDS valuta questo dato in modo positivo sia in relazione alla efficacia dei processi didattici, sia in termini di coerenza tra abilità/conoscenze acquisite dagli studenti e risultati di apprendimento attesi.

Alla luce di quanto sopra ed anche di quanto riportato nella sezione C della SUA-CdS (Quadri C1, C2, C3 – Risultati della formazione) dei CdL della Scuola, la CPDS valuta adeguati i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

A fronte di una valutazione complessivamente positiva, la CPDS evidenzia tuttavia l'esistenza delle seguenti criticità/aree di miglioramento, comuni alla maggior parte dei CdS della Scuola:

- inadeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti ai fini della comprensione degli argomenti trattati in alcuni insegnamenti. In effetti la valutazione degli studenti in merito alla adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute per poter comprendere gli argomenti trattati negli insegnamenti (Quesito D4) si pone al di sotto della media di Ateneo (7.47 vs 7.56) con i CdS triennali in Economia Aziendale ed in Statistica che fanno rilevare le valutazioni meno brillanti (rispettivamente 7.37 e 7.45). Possibili soluzioni, a tal proposito, potrebbero essere quella di intervenire sugli schemi di propedeuticità tra i diversi insegnamenti e quella di elaborare, specialmente per gli insegnamenti che non richiedono esami propedeutici, un syllabus sintetico ma chiaro contenente le conoscenze di base richieste. Tale syllabus offrirebbe allo studente informazioni preziose consentendogli di organizzare meglio il proprio percorso di studio;
- scarsa conoscenza da parte degli studenti delle SUA-CdS e delle informazioni in esse contenute. Ne consegue la necessità di far meglio conoscere agli studenti questo importante strumento, anche attivando dei link alle rispettive SUA-CdS nei siti dei diversi CdL.

Per gli aspetti specifici relativi ai singoli CdS si rimanda alla Parte 2 della presente Relazione.

D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

La CPDS ha i rapporti di Riesame ciclico 2016 dei diversi CdS e, come analiticamente rappresentato nei Quadri D relativi ai singoli CdS inclusi nella Parte 2 della presente Relazione, ha potuto riscontrare che:

- 1) tutti i CdS hanno formulato, sulla base di una documentazione nel complesso adeguata, anche se piuttosto eterogenea da CdS a CdS, il proprio Riesame ciclico, proponendo utili interventi di miglioramento;
- 2) la partecipazione della componente studentesca alle attività di riesame dei CdS risulta nel complesso sufficiente, ancorché migliorabile soprattutto per quanto concerne alcuni CdL magistrale;
- 3) la maggioranza delle azioni di miglioramento proposte dai CdS nel Riesame ciclico sono state attuate e/o sono in fase di completamento (cfr. i Quadri D relativi ai singoli CdS inclusi nella Parte 2 della presente Relazione) ed i relativi processi di attuazione sono oggetto di un adeguato grado di monitoraggio da parte del Consiglio di CdS e dei Comitati per la Didattica.

L'analisi da parte della CPDS di quanto riportato nelle Schede di Monitoraggio Annuale, che sono state introdotte solo a partire da quest'anno, potrà invece ovviamente avvenire solo a partire dal prossimo anno.

La CPDS ritiene dunque che i documenti di Riesame 2016 siano complessivamente sufficientemente chiari ed esauritivi nei diversi quadri previsti dall'ANVUR e che le azioni di miglioramento proposte dai CdS siano state, salvo alcune eccezioni, implementate dai CdS con risultati soddisfacenti.

La CPDS ritiene che diversi CdS debbano tuttavia incrementare i propri sforzi al fine di:

- incrementare il grado di coordinamento tra i contenuti dei vari insegnamenti ed evitare sovrapposizioni tra gli argomenti trattati;
- migliorare l'assetto complessivo degli orari delle lezioni, tenendo conto della necessità di massimizzare le possibilità per gli studenti di organizzare al meglio le proprie attività di studio e di frequenza delle lezioni;
- ristrutturare la suddivisione dei carichi didattici tra semestri e tra annualità, che in alcuni casi risulta non equilibrata.

La CPDS ritiene inoltre che i temi oggetto dei documenti di Riesame 2016 siano per i diversi CdS piuttosto eterogenei tra di loro. Ciò, se da un lato appare fisiologico in funzione delle specifiche problematiche che ciascun CdS deve affrontare, dall'altro lato rende non immediata una comparazione trasversale dei documenti prodotti. La CPDS ritiene che l'introduzione, a partire da quest'anno, delle Schede di Monitoraggio Annuale, da strutturare sulla base di un ben preciso insieme di Indicatori proposti dall'Anvur, contribuirà in modo decisivo a risolvere questa problematica.

Nella Parte 2 della presente Relazione (Quadri D relativi ai singoli CdS), si forniscono specifici approfondimenti in merito a contenuti del Riesame ciclico, interventi di miglioramento proposti ed efficacia di attuazione di tali interventi relativamente a ciascuno dei CdS della Scuola.

E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La Commissione ha effettuato una verifica analitica circa la effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche delle SUA-CdS relativamente a tutti i Corsi coordinati dalla Scuola di Economia e Management.

In particolare la CPDS ha attribuito a ciascun membro della Commissione il compito di analizzare i contenuti delle parti pubbliche delle SUA-CdS relativa ad un CdS diverso da quello di cui tale membro fosse in qualche modo espressione. I risultati di tali analisi sono stati poi riferiti e discussi collegialmente in sede di stesura della presente relazione.

La CPDS, salvo rare eccezioni, per altro in corso di regolarizzazione, valuta adeguate la disponibilità, la correttezza e la chiarezza delle informazioni sui percorsi formativi fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS, con particolare riferimento a: risultati di apprendimento attesi (Sezione A: requisiti di ammissione, obiettivi formativi specifici, attività di tirocinio, prova finale), descrizione del percorso di formazione (Sezione B: piano di studio, curricula e relativi insegnamenti), calendario delle attività (Sezione B: orario insegnamenti, calendario esami di

profitto, calendario prove finali, ecc.), servizi di contesto (Sezione B).

La CPDS ha verificato che una parte significativa di tali informazioni sono reperibili sui siti web dei CdS e della Scuola e sono altresì contenuti nella Guida dello Studente (accessibile sia dal sito della Scuola che dai siti dei singoli CdS) e nel materiale informativo distribuito dalla Scuola in occasione delle numerose iniziative di orientamento svolte nel periodo considerato.

La Commissione ha altresì riscontrato che, salvo rare eccezioni in corso di monitoraggio e riallineamento i dati presenti nelle schede "Penelope" sono nel 95% dei casi completi.

Uno specifico approfondimento è stato dedicato a verificare la coerenza tra le informazioni inerenti la descrizione degli obiettivi formativi e quanto riportato nei Regolamenti didattici. Tale verifica ha fornito un riscontro complessivamente positivo.

La Commissione ha inoltre verificato che gli esiti dei questionari di valutazione della didattica sono coerenti con quanto riportato nella sezione C della SUA-CdS (Quadri C1, C2, C3 – Risultati della formazione) e che le informazioni presenti nelle pagine web richiamate nelle SUA-CdS sono nel complesso corrette e complete.

La CPDS ha infine riscontrato che le informazioni riportate nel quadro B1.b (Descrizione dei metodi di accertamento) sono, salvo rarissime eccezioni, coerenti con quanto riportato nel quadro A4.b della SUA-CdS e che quanto riportato nei descrittori di Dublino 1-2 (Quadro A4.b della SUA-CdS) è sostanzialmente coerente con quanto presente nelle schede degli insegnamenti presenti in Penelope.

La CPDS ritiene tuttavia che una criticità sia rappresentata dalla scarsa conoscenza da parte della maggioranza degli studenti dell'esistenza stessa della SUA-CdS, delle modalità per accedervi e della utilità delle informazioni in essa contenute. La CPDS auspica a tal proposito l'implementazione di azioni finalizzate ad informare gli studenti in merito a questo importante strumento, anche attivando link alle rispettive SUA-CdS nei siti dei diversi CdL.

Per gli aspetti specifici relativi ai singoli CdS si rimanda alla Parte 2 della presente Relazione.

F

Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento

Documento a supporto: Proposte per il miglioramento degli indicatori di performance dei CdS

F.1) Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

La CPDS ha avuto modo di riscontrare ed apprezzare anche quest'anno il lavoro della Scuola di raccolta, elaborazione e comunicazione/discussione dei dati relativi al monitoraggio ed alla analisi della condizione occupazionale dei laureati. L'analisi dei dati più aggiornati, relativi al profilo dei laureati nel corso del 2016 (Almalaurea, XVIII Indagine, 2017), evidenzia i più che buoni risultati mediamente conseguiti. In particolare i laureati dei CdS della Scuola di Economia e Management, pur conseguendo una retribuzione sostanzialmente in linea con la media nazionale:

- trovano lavoro dopo la laurea con maggior frequenza e più velocemente rispetto alla media nazionale. In particolare:
 - ✓ la quota di laureati che trovano lavoro entro 3 anni dalla laurea è pari all'83% quindi ben superiore rispetto al valore medio nazionale che è pari al 67%;
 - ✓ parallelamente, il tasso di disoccupazione dei laureati, calcolato in base alla definizione ISTAT, risulta - sempre a tre anni dalla laurea - del 5.4%, ovvero meno della metà del valor medio dell'intera popolazione formata dai laureati a livello nazionale;
- hanno una età media alla laurea (sia di primo livello che magistrale) stabile rispetto all'anno scorso (pari rispettivamente a 24.7 e 26.9 anni) ed inferiore alla media nazionale (25.1 e 27.5 anni rispettivamente);

- conseguono una retribuzione mediamente superiore alla media nazionale se laureati di secondo livello (+10%) ed in linea con la media nazionale se laureati di primo livello.

La CPDS prende atto con soddisfazione che è divenuto operativo il “Comitato permanente per le Consultazioni” istituito lo scorso anno a livello di Scuola, a servizio di tutti i corsi coordinati dalla Scuola stessa e così composto:

Davide Rogai – Confindustria Firenze

Gabriele Bonoli – Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili

Silvia Duranti – IRPET

Francesco Bechi – Federalberghi Firenze

Stefano Recati - Guccio Gucci

Riccardo Cecchi - KPMG

Marco Di Lorenzo – NEXT

Carlo Gentili – Nextam

Rossella Molinari – Unicoop

Luigi Lazzereschi – Sofidel

Roberto Pagni – ARTEA

Francesco Ciampi – Referente Qualità Scuola di Economia e Management

Vincenzo Zampi – Presidente Scuola di Economia e Management

Partecipano inoltre alle riunioni tutti i Presidenti dei CdS coordinati dalla Scuola di Economia e Management.

Questo Comitato si è riunito due volte nel corso degli ultimi sei mesi ed i risultati sono stati giudicati dai partecipanti come molto proficui. In particolare hanno consentito di avviare un processo finalizzato a:

- fare sintesi e garantire a livello di Scuola un adeguato livello di condivisione e coerenza della analisi e delle valutazioni effettuate;
- attivare le economie di scala generate dalla possibilità di far ricadere i benefici delle attività svolte dal Comitato su tutti i CdS della Scuola;
- far fronte in modo ancora più efficace alle richieste dell’ANVUR (che, come noto, attribuisce crescente grado di strategicità all’aspetto “consultazione con il mondo del lavoro” nei propri documenti relativi all’accreditamento periodico).

Nell’ambito delle sopra citate riunioni sono emersi i seguenti orientamenti e spunti di riflessione che la CPDS condivide e fa propri nell’ottica di contribuire al miglioramento dell’efficacia delle politiche formative dei CdS della Scuola:

- importanza dei processi evolutivi in atto che stanno trasformando gli sbocchi professionali dei laureati (ad esempio la professione di dottore commercialista sta cambiando rapidamente);
- rilevanza crescente attribuita dal mondo del lavoro alle conoscenze generaliste (più che iper-specialistiche) acquisite dai laureati ed alle loro capacità di applicare le conoscenze apprese all’Università in ambiti diversi e di inserirsi con efficacia nei contesti lavorativi;
- rilevanza strategica ai fini dell’efficacia formativa dei CdS dei tirocini e dei workshop che “portano le aziende all’interno dell’Università”;
- rilevanza crescente attribuita dal mondo del lavoro alle conoscenze acquisite da tutti i laureati (indipendentemente dal CdS) in tema di nuove tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione.

La CPDS valuta che, nel complesso:

- l’attività di consultazione con il “mondo del lavoro” è stata adeguatamente svolta sia a livello di Scuola che a livello di alcuni Corsi di Studio;
- l’offerta formativa della Scuola risponde in modo adeguato alla “domanda di formazione” espressa dal mondo delle imprese e delle professioni, ed anche a quella espressa dai “livelli di formazione superiori” (Corsi di Laurea Magistrale per i Corsi di

Laurea triennali e Dottorati di Ricerca per i Corsi di Laurea Magistrale);

- le figure professionali, le funzioni e le relative competenze, quali risultano in termini di Obiettivi specifici dei CdS, sono caratterizzate da un soddisfacente grado di coerenza con le esigenze espresse dal mondo del lavoro;
- le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione adottate hanno consentito di ottenere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese per i laureati;
- le modalità, i tempi ed i contenuti delle consultazioni svolte sono stati adeguatamente articolati;
- le consultazioni effettuate sono state adeguatamente rappresentative del mondo del lavoro.

La Componente Studentesca della Commissione, pur evidenziando che i risultati conseguiti non sono stati gli stessi nell'ambito di tutti i CdS, esprime all'unanimità particolare apprezzamento relativamente a:

- l'efficacia delle consultazioni effettuate con il mondo del lavoro;
- la correttezza della valutazione della domanda di formazione effettuata a livello di Scuola e di singolo CdS;
- l'efficacia della progettazione/revisione dei percorsi formativi;
- i conseguenti ottimi risultati conseguiti in termini di sbocchi occupazionali e professionali dei laureati.

La CPDS evidenzia infine che l'analisi dei dati più aggiornati, relativi al profilo dei laureati nel corso del 2016 (Almalaurea, XVIII Indagine, 2017), fa rilevare un ricorso alle attività di "tirocinio/praticantato" inferiore alla media nazionale. A tal proposito, ritenendo tali attività fondamentali al fine di ottimizzare il collegamento tra università e mondo del lavoro, la CPDS auspica che le attuali difficoltà nell'attivare tirocini curriculari (spesso dovute al fatto che le aziende e gli studenti non conoscono a sufficienza e non riescono a gestire fluidamente le procedure burocratiche dell'Ateneo) siano al più presto superate.

Per gli aspetti specifici relativi ai singoli CdS si rimanda alla Parte 2 della presente Relazione.

F.2) Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative erogate e gli obiettivi formativi programmati)

La CPDS prende atto con soddisfazione dei risultati ottenuti in termini di incremento di produttività (tasso medio di superamento degli esami da parte degli studenti) ottenuto grazie alla diffusione presso i due principali CdS triennali (EA ed EC), nell'ambito delle discipline insegnate al primo anno, di prove "intermedie" di verifica dell'apprendimento. La CPDS rafforza quindi la propria convinzione circa l'opportunità che tale buona pratica si diffonda almeno nell'ambito degli insegnamenti collocati nel primo anno dei Cdl in Economia e Commercio ed Economia Aziendale, ed anche nel primo anno di tutti gli altri Cdl di primo livello della Scuola di Economia e Management.

La CPDS inoltre, pur valutando positivamente l'efficacia delle attività di supporto e di tutoraggio già iniziate due anni fa (progetto Tutor di Ateneo e tutoraggi sostenuti dalla Scuola), ritiene che esistano notevoli margini per migliorare l'impatto effettivo di tale attività sulla produttività degli studenti. In particolare la CPDS ritiene che tale impatto possa essere incrementato:

- attribuendo il coordinamento operativo delle attività svolte dai tutor a figure intermedie, che rispondano direttamente ai presidenti dei CdS e che supportino questi ultimi in un'attività che richiede di essere presidiata in modo continuativo;
- comunicando meglio e più tempestivamente agli studenti del primo anno (quelli che probabilmente ne possono trarre i maggiori benefici) tutte le informazioni relative a

questo servizio in modo da far loro comprendere a pieno e fin dall'inizio le potenzialità del servizio.

Al fine di analizzare l'effettiva coerenza tra le attività formative erogate e gli obiettivi formativi programmati la CPDS ha svolto un'analisi delle SUA-CdS finalizzata a verificare la congruità tra domanda di formazione ed offerta formativa programmata della Scuola. Tale analisi ha consentito di rilevare che le funzioni e le competenze di ciascuna figura professionale conseguenti agli Obiettivi specifici dei percorsi formativi sono idoneamente descritte e definiscono in modo sufficientemente chiaro i risultati di apprendimento attesi. In particolare, fatta eccezione per alcune situazioni in fase di riallineamento, la CPDS ritiene che le funzioni e le competenze di ciascuna figura professionale (Obiettivi specifici del percorso formativo – Quadro SUA-CdS A4.a) ed i risultati di apprendimento attesi (Quadro SUA-CdS A4.b) siano coerenti ed adeguatamente approfonditi.

La CPDS ha riscontrato che i risultati di apprendimento attesi dei diversi percorsi formativi sono correttamente descritti attraverso i Descrittori di Dublino 1 (conoscenza e comprensione) e 2 (capacità di applicare conoscenza e comprensione) e trovano adeguato riscontro nelle attività formative previste dall'offerta didattica programmata. La CPDS ha verificato l'esistenza di un elevato e generalizzato grado di coerenza tra gli obiettivi formativi del singolo insegnamento e quelli dichiarati per il relativo CdS.

La CPDS ritiene, infine, che il rapporto con il mondo del lavoro sia efficacemente gestito nelle fasi di progettazione dei percorsi formativi (a questo proposito si veda anche quanto riportato nel precedente Quadro F1).

La CPDS apprezza il fatto che sia stato dato adeguato riscontro in diversi CdS alla proposta, formulata lo scorso anno, di favorire, attraverso seminari e/o case studies, l'incontro, nell'ambito dei percorsi formativi di primo e di secondo livello, tra studenti e rappresentanti del mondo del lavoro.

La CPDS ritiene tuttavia che le seguenti proposte di miglioramento, già formulate lo scorso anno, debbano ancora trovare adeguato riscontro:

- istituzionalizzare momenti/eventi di incontro tra offerta di lavoro espressa dagli studenti e domanda di lavoro proveniente da imprese/istituzioni, che dovrebbero aver luogo non meno di due volte l'anno e ed essere aperti agli studenti che stanno per completare il proprio percorso formativo ed a quelli che lo hanno appena completato;
- dare rilievo, nell'ambito dei siti web di tutti i CdS a spazi riservati alla comunicazione di opportunità di lavoro legate sia alle principali imprese/istituzioni del territorio sia ad imprese ed istituzioni di altre regioni italiane e di altri paesi europei ed extraeuropei.

Per gli aspetti specifici relativi ai singoli CdS si rimanda alla Parte 2 della presente Relazione.

CdS Statistica (L-41)

A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
	<p data-bbox="167 405 252 434">Analisi</p> <p data-bbox="167 441 1353 622">Il CdS in Statistica attua il processo di valutazione della soddisfazione degli studenti. I dati, sia in forma aggregata che relativi ai singoli insegnamenti, sono pubblicati al link https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php, salvo esplicita volontà contraria del docente (solo un docente si è avvalso di questa possibilità). Il link è presente nella pagina web del CdS.</p> <p data-bbox="167 656 1353 875">Le valutazioni della didattica relativa all'a.a. 2016/17 sono state esaminate dal Gruppo di Riesame: in data 3 maggio 2017 quelle relative ai singoli insegnamenti del primo semestre, in data 4 settembre 2017 quelle relative agli insegnamenti del secondo semestre. In entrambe le occasioni è stato redatto un verbale che è stato discusso in seno al Comitato della Didattica del 5 settembre 2017. La presenza della componente studentesca nel Gruppo di Riesame e nel Comitato della Didattica ha dato la possibilità di integrare gli esiti dei questionari con ulteriori dettagli.</p> <p data-bbox="167 909 1353 1090">Le valutazioni, rispetto all'a.a. precedente, riportano miglioramenti in media su tutti gli aspetti, ad eccezione della valutazione per la pianificazione dell'orario (D3) e per aule e laboratori (D15 e D16). Il numero crescente di studenti ha fatto emergere serie criticità relative agli spazi, già comunque segnalati nella relazione della CPDS dello scorso anno. La mancanza di aule adeguate al numero degli iscritti del CdS rende difficile anche l'organizzazione dell'orario.</p> <p data-bbox="167 1124 1353 1229">Confrontando gli esiti della valutazione del CdS con quelli della Scuola di Economia e Management si evidenziano criticità relative al materiale didattico (D7), chiarezza ed efficacia del docente e sua reperibilità (D11 e D12 e D13) ed infrastrutture (D15 e D16).</p> <p data-bbox="167 1263 1353 2058">Entrando nello specifico dei singoli insegnamenti, si osserva che per gli insegnamenti con criticità relativi ai quesiti D7, D11, D12 e D13, la variabilità delle valutazioni è molto alta. Per l'insegnamento di Statistica Aziendale si ravvisano miglioramenti su tutti gli aspetti (l'unico aspetto che rimane da migliorare, con una votazione media di 6.81, è relativo alla chiarezza con cui sono state comunicate le modalità di esame). Gli insegnamenti di Algebra lineare e geometria analitica, Statistica Sanitaria A, Demografia ed Indagini Statistiche riportano un miglioramento su tutti gli aspetti valutati dagli studenti e non si ravvisano criticità (valutazioni in linea con la media del CdS e comunque sempre sopra la soglia del 7.5). Rimangono circoscritte criticità relative all'insegnamento di Statistica Economica (per l'aspetto D4 relativo alle conoscenze preliminari) riferibili ad una collocazione non ottimale dell'insegnamento all'interno del piano dell'offerta formativa. Per i restanti aspetti è valutato sopra la media del CdS. Nel Consiglio di Corso di Laurea della 14 febbraio 2017 è stato approvato un cambio Regolamento che prevede il suo spostamento al terzo anno. Permangono criticità sull'insegnamento Programmazione, riferite anche dal docente. Altre criticità riguardano l'insegnamento di Elementi di Informatica. Ci sono circoscritte criticità relative all'insegnamento di Analisi Multivariata: queste sono relative alle conoscenze preliminari ritenute insufficienti (D4), e materiale didattico (D7). Anche per l'insegnamento di Economia Politica si evidenziano alcune criticità, riferibili alle conoscenze preliminari (D4) e l'interesse per la materia (D17). Permangono criticità per l'insegnamento di Statistica II riferibili alla mancanza di esercitazioni, e criticità per l'insegnamento di Sistemi Informativi Statistici (soprattutto relativi alla puntualità del docente D10). Criticità rispetto allo scorso a.a. emergono per l'insegnamento di Controllo Statistico della Qualità, riferibili all'organizzazione</p>

dell'insegnamento. Tutte le valutazioni sopra riportate sono state costruttivamente discusse con i docenti.

Sono confermati, rispetto l'a.a. precedente, i buoni andamenti delle valutazioni degli insegnamenti Modelli Statistici, Statistica I, Statistica Computazionale, Calcolo, Statistica sociale, Statistica per la ricerca sperimentale, Demografia sociale.

Punti di Forza

Le risultanze dei questionari e le indicazioni provenienti dai rappresentanti degli studenti sono stati utili per individuare criticità sull'organizzazione dell'offerta formativa. Inoltre, i risultati delle azioni correttive intraprese negli scorsi a.a., hanno trovato un riscontro positivo nei giudizi espressi dagli studenti nell'a.a. 2016/17.

Aree di miglioramento/ proposte

Migliorare il coordinamento tra corsi al fine di evitare sovrapposizioni: nello specifico rivedere alcuni contenuti/casi di studio dell'insegnamento Statistica per la Ricerca Sperimentale. L'obiettivo è dargli un taglio più legato alla sperimentazione clinica, in modo da eliminare alcune sovrapposizioni, segnalate dagli studenti, con l'insegnamento Controllo Statistico della Qualità.

Aumentare le ore di esercitazione nell'insegnamento Statistica II; per esempio anche mediante l'introduzione di una piattaforma di auto-apprendimento, già utilizzata per l'insegnamento di Statistica I.

Rivedere i contenuti dell'insegnamento Laboratorio anche alla luce delle consultazioni effettuate con il mondo del lavoro.

B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Analisi

I docenti del CdS in Statistica per l'a.a. 2016/17 sono tutti docenti strutturati dell'Ateneo (8 professori ordinari, 9 professori associati, 2 ricercatori di tipo B) ad eccezione di un docente collocato a riposo a cui è stato affidato per contratto l'insegnamento di Statistica Sanitaria A – 6 CFU. Il CdS è dotato di personale docente relativamente stabile nel tempo; risulta adeguata la corrispondenza tra curriculum vitae (background, pubblicazioni, interessi di ricerca) dei docenti e contenuti degli insegnamenti da questi erogati. Vi è nella maggior parte dei casi corrispondenza nell'offerta didattica fra SSD di docenti ed insegnamenti, con eccezione di 12 CFU (6 CFU del settore SECS-S/02 e 6 CFU del settore INF/01).

Il trasferimento delle conoscenze appare realizzato in modo variegato attraverso lezioni frontali di carattere teorico e lezioni di carattere pratico (nelle aule attrezzate); tali modalità appaiono tutto sommato adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Tutti i corsi, eccetto Statistica Sanitaria A, Controllo Statistico della Qualità, Statistica sociale e Demografia Sociale sono affiancati dalla piattaforma e-learning di Ateneo (Moodle).

I programmi degli insegnamenti e le modalità di esame sono inseriti nel database U-Gov (Didattica) e sono visibili attraverso un link nella pagina web del CdS. Gli appelli di esame sono inseriti nel sistema di Ateneo di prenotazione esami e visibili attraverso la pagina web del CdS. L'orario delle lezioni è pubblicato nella pagina web del CdS. La presenza dei curriculum e orari di ricevimento dei docenti viene periodicamente monitorata dal Presidente del CdS.

Si ritiene (ne è conferma la valutazione della didattica da parte degli studenti, quesito D15 e D16) che le aule e gli altri servizi di contesto, nel complesso, non siano più adeguati per le esigenze degli studenti del CdS. Il numero crescente di studenti iscritti registrato negli ultimi anni (nell'a.a. 2012/13 erano iscritti 75 studenti, nell'a.a. 2016/17 sono iscritti in totale 114) rende necessario un adeguamento delle infrastrutture. Due delle quattro aule a disposizione del CdS (usate in condivisione con il CdS di Scienze, Statistiche Attuariali e Finanziarie) hanno una capienza inferiore agli iscritti per ciascun anno di corso; quindi non sono più utilizzabili dal CdS. Una esigenza del CdS è reperire/creare anche spazi studio per gli studenti. Infatti, la chiusura della Biblioteca di Statistica da una parte ed il maggiore utilizzo per la didattica delle aule attrezzate dall'altra, hanno reso limitato lo spazio studio per gli studenti. Dai dati Almalaurea 2017 (laureati nell'a. solare 2016) risulta che per i 20 intervistati (i laureati sono stati 22) si ha una valutazione di adeguatezza delle aule nel 100% dei casi contro il dato nazionale della classe L-41 del 62.8%, Le attrezzature per le attività didattiche risultano adeguate per il 100% degli intervistati contro il 47.6% dato nazionale classe L-41, mentre per le postazioni informatiche l'adeguatezza si riscontra nel 78.99% contro il 26.3% dato nazionale. Tuttavia, si tratta di coorti in cui, il problema delle scarse infrastrutture, non era ancora presente.

Punti di Forza

Il corpo docente è relativamente stabile nel tempo e con esperienza negli specifici ambiti disciplinari. Le informazioni relative a docenti, insegnamenti, appelli, orario delle lezioni sono trasparenti, complete e fruibili. Il Presidente effettua un periodico monitoraggio contattando direttamente i docenti responsabili dell'inserimento delle informazioni. Si ritiene che ci sia coerenza tra offerta didattica del CdS e docenti e informazioni tramite la pagina web del CdS.

Aree di miglioramento/ proposte

Si rilevano problemi relativi alle infrastrutture: aule, laboratori sono sottodimensionati e gli spazi studio scarsi.

C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
	<p><u>Analisi</u></p> <p>Si ritiene che i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti siano da considerarsi approfonditi. Tra gli obiettivi del CdS rientra l'acquisizione di conoscenze sia teoriche che pratiche, anche legate all'utilizzo di software. Per quanto riguarda i metodi di accertamento delle conoscenze previste dai vari insegnamenti, sono utilizzate le tradizionali modalità di esame con votazione. L'accertamento delle conoscenze e abilità viene effettuato non solo tramite le tradizionali modalità di esame scritto e orale, ma con varie modalità a seconda del tipo di insegnamento, comprendendo compiti a casa (con correzione individuale o collettiva), relazioni scritte, presentazioni individuali o di gruppo. Altre attività formative possono essere accreditate sulla base di giudizi di idoneità.</p> <p>Per alcuni insegnamenti vengono svolte delle prove intermedie. Queste, pur comportando qualche problema organizzativo, forniscono una valutazione in itinere che richiede agli studenti un impegno costante.</p> <p>Per quanto riguarda l'inserimento delle modalità di accertamento delle conoscenze acquisite in ciascuna scheda di insegnamento, il Presidente del CdS ha fatto un attento controllo delle schede per l'a.a. in corso e per lo scorso quale azione correttiva proposta nel Rapporto di Riesame Annuale 2016.</p>

Punti di Forza

Il sistema di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti è efficace e ben organizzato.

Aree di miglioramento/ proposte

Malgrado le schede informative degli insegnamenti risultino compilate e complete in tutti gli aspetti, sono ancora poco dettagliate. Il Presidente prosegue l'attività di monitoraggio e sollecita i docenti responsabili dell'inserimento delle informazioni.

D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Analisi

Il Rapporto di Riesame Annuale 2016 per il CdS in Statistica ha fatto emergere alcune criticità del CdS, per le quali sono state individuate azioni correttive. Nei primi mesi del 2016 queste sono state già messe in atto. In particolare, per quanto riguarda l'obiettivo di incrementare l'internazionalizzazione, il CdS: ha pubblicizzato i bandi Erasmus+ tra gli studenti; ha promosso l'attivazione, per l'a.a. 2016/17, di 7 nuovi accordi con Università Straniere che comprendessero nella loro offerta formativa le discipline statistiche. Altre azioni correttive sono in atto, prima fra tutte quella di incentivare il ricorso, da parte degli studenti, ai tutor junior (studenti di laurea magistrale e dottorato che l'Ateneo, attraverso il CdS, mette a disposizione degli studenti con l'obiettivo di ridurre gli abbandoni ed incrementare il numero di CFU acquisiti nel primo anno di iscrizione). Altra azione proposta nel Rapporto di Riesame Annuale 2016 riguardava l'individuazione di un soggetto per la gestione di tirocini post-laurea. Il potenziamento del Career Service di Ateneo, fa sì che questo ruolo possa essere svolto a livello centrale.

Il Rapporto di Riesame Ciclico 2016 ha suggerito, quale azione, il miglioramento della specificazione degli obiettivi formativi e delle modalità di accertamento delle conoscenze riportate nelle schede U-Gov Didattica. Queste sono monitorate dal Presidente. Altre azione correttive riportate nel Rapporto di Riesame Ciclico 2016, riferite alla costituzione di un Comitato di Indirizzo specifico del CdS (insieme al CdS Statistica, Scienze Attuariali e Finanziarie) e di un Comitato di Indirizzo a livello di Scuola (alle cui consultazioni partecipi un membro docente del CdS) sono già concluse con successo.

Il CdS, nella Scheda di Monitoraggio Annuale 2017, ha evidenziato quale criticità su cui poter attivare delle azioni correttive quella di disincentivare l'abbandono dopo il primo anno, questo mettendo in atto un orientamento in ingresso più mirato. Il CdS, all'interno del Piano Lauree Scientifiche (a cui partecipa), cercherà di orientare verso il CdS gli studenti con maggiori attitudine verso il metodo quantitativo, facendo conoscere la disciplina statistica alla scuola media superiore.

Punti di Forza

Possiamo quindi affermare che alle azioni correttive proposte hanno fatto seguito concrete misure attuative, i cui esiti sono costantemente monitorati dal Presidente e dal Gruppo di Riesame. Ad oggi, diversi dati sugli ingressi, sulla progressione di carriera, produttività e laureabilità risultano essere più che soddisfacenti: sono aumentati gli iscritti al primo anno, risultano migliorati gli indicatori di produttività nel primo anno, i laureati entro la durata legale del CdS sono aumentati, raggiungendo l'81% dei laureati totali (dato Almalaurea 2017).

Aree di miglioramento/ proposte

La compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale 2017 ha rappresentato un momento di confronto con gli altri CdS della stessa classe di laurea. Rimangono da monitorare altri aspetti legati alle infrastrutture, al calendario didattico, agli appelli di esame e di laurea. Per tali aspetti si pensa che la CPDS possa rappresentare il naturale punto di partenza per l'individuazione di criticità e definizione di priorità.

E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi

Le informazioni riguardanti il CdS in Statistica sono diffuse attraverso la pagina web del CdS e la scheda SUA-CdS.

La scheda SUA-CdS è stata regolarmente compilata seguendo le scadenze definite dall'Ateneo. La parte pubblica (sezioni A, B e C) della scheda SUA-CdS è visibile tramite il link <https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/30654> riportato nella pagina web del CdS.

La pagina web del CdS è aggiornata con continuità dal Presidente e da una unità amministrativa, ed offre, con sufficiente chiarezza, le informazioni necessarie agli studenti. La pagina web del CdS, oltre alle informazioni relative all'offerta formativa, riporta chiaramente l'orario degli insegnamenti, il calendario degli esami di profitto, quello delle prove finali, ma anche servizi di contesto e modalità di iscrizione (rimandando in questo caso alla pagina web della Scuola di Economia e Management).

Punti di Forza

Il CdS ritiene che le informazioni sul percorso formativo offerto siano ampiamente disponibili, corrette, esaustive e chiare, sia per quanto riguarda i risultati di apprendimento attesi che per quanto concerne la descrizione del percorso di formazione e il calendario delle attività e servizi di contesto.

Aree di miglioramento/ proposte

La scheda SUA-CdS viene periodicamente compilata, tuttavia occorre verificare ogni anno, in modo approfondito, la correttezza e coerenza di tutte le informazioni riportate.

F

Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento

1. Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Analisi

Il CdS in Statistica, congiuntamente al CdS in Statistica, Scienze Attuariali e Finanziarie, ha costituito un Comitato di Indirizzo (CI) rappresentativo delle esigenze espresse del mondo del lavoro a livello regionale e nazionale e costituito da aziende private ed enti pubblici. Il CI si è riunito per la prima volta il 14 marzo 2016; di tale incontro è stato redatto un verbale poi discusso e approvato dal Comitato della Didattica del 16 marzo 2016. La seconda riunione del Comitato di Indirizzo si è tenuta il 20 marzo 2017; di tale incontro è stato redatto un verbale poi discusso e approvato dal Comitato della Didattica del 19 aprile 2017. La prossima riunione del CI è prevista

per marzo 2018, in modo che la consultazione possa avvenire con regolarità, a cadenza annuale.

Il 16 e 22 maggio 2017 si è riunito e formato il CI della Scuola di Economia e Management; una seconda riunione si è tenuta in data 19 settembre 2017. Il CdS, grazie alla costituzione del CI a livello di Scuola, potrà confrontarsi anche con altri contesti, di natura più spiccatamente economico-aziendale; inoltre il CI di Scuola consentirà di fare sintesi a livello di Scuola e di garantire un adeguato livello di condivisione e coerenza dell'analisi e delle valutazioni effettuate.

Le consultazioni si sono svolte in tempi e modalità adeguati, e sono state considerate utili ed efficaci. Il CI ha espresso l'auspicio che possa continuare l'esame critico dell'offerta formativa, ponendo una particolare attenzione ai programmi degli insegnamenti per verificarne la corrispondenza alle esigenze formative espresse dal mondo del lavoro. La consultazione ha messo in evidenza che il profilo professionale del CdS corrisponde in buona parte alle figure professionali richieste nel mondo del lavoro, soprattutto per quello che riguarda le conoscenze di base della statistica. Durante l'incontro sono stati discussi vari punti ed aspetti che hanno condotto alle modifiche dei contenuti di alcuni corsi. In particolare, nell'insegnamento di Statistica Aziendale (dal prossimo a.a. denominato Statistica per l'Economia e l'Impresa) verranno introdotte alcune metodologie riferibili all'analisi statistica dei Big Data. È stata inoltre evidenziata l'importanza di competenze relative all'uso di software per la gestione di basi di dati (ad esempio il linguaggio QSL) e competenze sulla rappresentazione grafica dei dati. È stato sottolineato che la laurea triennale in statistica permette l'iscrizione all'albo degli attuari junior ed è stata sottolineata l'importanza di insegnare agli studenti le soft skills, che vengono comunque gestite a livello di Ateneo attraverso il Career Service. Per il resto, gli obiettivi formativi ed i potenziali sbocchi occupazionali del CdS sono rimasti invariati rispetto agli anni precedenti.

Gli obiettivi formativi vengono inoltre definiti consultando il programma di accreditamento come statistico professionista della Società Italiana di Statistica (SIS). Il programma di accreditamento della SIS è stato realizzato in accordo con gli standard e le procedure utilizzate da importanti associazioni di statistici di altri Paesi come la American Statistical Association (con la quale è stato stabilito un rapporto di reciprocità del riconoscimento) e l'inglese Royal Statistical Society.

Gli studenti del CdS svolgono un tirocinio curricolare utile sia a fini formativi che di inserimento nel mercato del lavoro. Grazie ai contatti con le imprese private e con gli enti pubblici che accolgono gli studenti del CdS, la corrispondenza tra formazione ed esigenze del mercato è costantemente monitorata.

Il Career Service di Ateneo, sia attraverso l'attività il Career Day che attraverso le varie attività di Career Lab, mette in contatto laureandi e laureati con le imprese. Tali eventi consentono al CdS di monitorare e raccogliere le richieste ed esigenze del mondo del lavoro.

Punti di Forza

Dagli esiti delle consultazioni avute e dalle analisi svolte, emerge che gli obiettivi formativi risultano coerenti con la domanda di formazione. Le funzioni e le competenze che caratterizzano le figure professionali appaiono descritte in modo completo e coerente e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi. Per quanto concerne i rapporti col mondo del lavoro, la costituzione di un CI a livello di Scuola e di un CI specifico per i corsi legati alle discipline statistiche, ma anche il potenziamento del Career Service di Ateneo, hanno rappresentato significative occasioni di miglioramento operativo.

Aree di miglioramento/ proposte

La valutazione della domanda di formazione e della revisione del percorso formativo può essere effettuata potenziando le attività che coinvolgono il mondo del lavoro. Quindi il CdS cercherà di trarre maggior profitto dalle consultazioni con i due CI, ampliare i rapporti con le aziende del territorio per lo svolgimento di tirocini, porre maggiore attenzione alle attività di orientamento in uscita supportate dal Career Service di Ateneo.

2. Efficacia dei risultati di apprendimento in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Analisi

Per il CdS in Statistica le corrispondenze fra competenze e attività formative previste dall'offerta didattica programmata risultano declinate in modo chiaro e si rileva coerenza tra queste e le conoscenze e competenze acquisite secondo quanto riportato attraverso i Descrittori di Dublino 1-2 (conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione). La corrispondenza tra offerta didattica e obiettivi formativi è costantemente monitorata dal Presidente. Tutti gli insegnamenti attivati hanno obiettivi formativi coerenti con quelli generali del CdS. L'obiettivo di sviluppo della capacità applicativa viene perseguito attraverso le attività pratiche previste da molti insegnamenti, ad esempio esercitazioni guidate in laboratorio, esercizi individuali di analisi di dati, progetti di ricerca individuali o di gruppo con stesura di report e presentazione. L'attività di tirocinio prevista dal percorso formativo consente allo studente di sperimentare concretamente ed attivamente le conoscenze apprese, le abilità, le competenze acquisite. Analizzando il report dalla Banca dati Stage di Ateneo (http://valmon2.disia.unifi.it/sisTirocini/f_4_2017.html) si nota come vi sia soddisfazione e che il tirocinio sia visto, dallo studente, come una opportunità per accrescere la propria conoscenza e mettere alla prova le proprie capacità, questo sia prima che dopo lo svolgimento del tirocinio.

Punti di Forza

Le attività formative del CdS sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento attesi.

Aree di miglioramento/ proposte

Le attività didattiche integrative sono definite dai docenti e monitorate dal Presidente, tuttavia è opportuno prevedere degli incontri con gruppi di docenti al fine di migliorare il coordinamento di queste attività e creare utili sinergie.